



HOME MOSTRE MUSEI PERSONE LIBRI LUOGHI ANALISI VIDEO FOTOGALLERY

ARCHEOLOGIA ARTE CLASSICA E MODERNA ARTE CONTEMPORANEA SCULTURA ARCHITETTURA BIBLIOTECHE & ARCHIVI RESTAURI
TROVA LAVORO

INNOVATORI

Mi piace 6
 Condividi 6
 Tweet 6
 +1 0

A Cavriago, tutto Wandrè, il re della chitarra elettrica

Una rassegna e un libro ricordano Antonio Pioli, il primo in Italia ad aprire una fabbrica di strumenti elettrificati.



Wandrè con Roberto Benigni.

anche oltreoceano, da Mina ai Nomadi, passando per i Kiss, Buddy Miller, Frank Zappa e Bob Dylan. Dall'11 aprile al 4 maggio 2014, numerosi lavori raccontano al grande pubblico una storia di creatività tutta italiana.

La mostra. La rassegna ospita oltre 60 chitarre e bassi degli anni Cinquanta e Sessanta, ma anche foto d'epoca, quadri e sculture, realizzati da Antonio Wandrè Pioli. Il percorso rivolge una particolare attenzione al "periodo delle chitarre", dal 1957 al 1968, quando nella sua fabbrica vengono prodotti numerosi strumenti, originali e apprezzati in tutto il mondo. In Italia, Adriano Celentano, Mina, Guccini e i Nomadi saranno fra i primi ad amare le sue chitarre, fra le quali spiccano i modelli *Brigitte Bardot*, *Scarabeo*, *Rock Oval* o *Bikini*, la prima chitarra ad avere un amplificatore incorporato.

La curiosità. Per l'occasione, il liutaio-designer Dieter Gölsdorf rende omaggio a Wandrè, presentando, in anteprima mondiale, il nuovo modello di chitarra a lui

Inaugura a Cavriago *Wandrè. Vita, chitarra e opere*, la rassegna allestita alla Falegnameria Musiari, dedicata a Antonio Pioli, in arte Wandrè (1926 – 2004), personalità forse poco conosciuta ma di grande importanza nel mondo della musica. Artista eclettico, partigiano e liutaio fra i più innovativi del secolo scorso, Wandrè è stato il primo in Italia a aprire una fabbrica di chitarre elettriche, capaci di far innamorare i musicisti



ALTRI ARTICOLI

A Reggio Emilia "Fotografis". Le immagini

A Palazzo Magnani, in anteprima nazionale, una selezione degli oltre 600 scatti della collezione, costituita in 10 anni.

In California, Frida Kalho in 200 scatti

Al Museo di arte latinoamericana di Long Beach, le fotografie della pittrice messicana.

Flash Book Mob al MaXXI di Roma

L'evento capitolino, il 23 aprile alle 18.30, per la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Vicino a Torino, "Libri e Rose"

Al Castello di Pralormo, per la festa di San Giorgio, un colorato e profumato giardino per scambiarsi volumi e fiori.

A Roma la pittura di Guadagnuolo per la canonizzazione dei pontefici

Uno tra gli artisti contemporanei che più lavorano sull'arte sacra ricorda papa Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

COMUNI E REGIONI

A Roma la pittura di Guadagnuolo per la canonizzazione dei pontefici



Uno tra gli artisti contemporanei che più lavorano sull'arte sacra ricorda papa Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

A Milano, l'amore platonico di Leonardo Pivi



Nello spazio Gluck50, i marmi scolpiti raccontano la bellezza del corpo umano nel terzo millennio.

ispirato: la *Wandrella Duesenberg*.

Il libro. L'evento è accompagnato anche da un libro, edito da Anniversary Books: *Wandrè. L'artista della chitarra elettrica*, a cura di Marco Ballestri. Il testo, in 288 pagine e con oltre 880 immagini, racconta la storia di Antonio Pioli, dagli anni giovanili dove lavora con il padre liutaio all'impegno come partigiano nella Resistenza, sull'Appennino reggiano, dall'adesione al movimento *Fluxus* alle esperienze artistiche dell'ultimo periodo. Un ritratto di un uomo libero che ha accolto tutte le sfide che la vita gli ha offerto. La prefazione del testo è firmata dal cantautore Francesco Guccini, che nella sua vita ha avuto una sola chitarra elettrica: la Rock Oval Wandrè, ovviamente.



La fabbrica delle Wandrè.



Mina e Adriano Celentano, con la "Rock Oval" personalizzata, 1960.

che si accendevano sotto la luce dei riflettori da balera», scrive Francesco Guccini nel libro *Wandrè. L'artista della chitarra elettrica*.

La citazione. «Wandrè! Chi era costui? Mi raccontano che faceva chitarre, ma non chitarre come hanno da essere le chitarre, piuttosto oggetti dotati di anima propria, ribelli, addirittura pericolose. Ché se fai l'errore di prenderne una in mano rischi di perderti e non ritrovarti mai più. Io li ascolto, sorrido e non dico niente: perché so di cosa stanno parlando (...) una sua chitarra l'ho suonata eccome, fino a distruggermi le dita. (...) Non ho vergogna ad ammettere che mi faceva quasi paura, con quel suo colore rosso scuro e le *paillettes*

Francesca Gentili

Vademecum.

- Falegnameria Musiari di Cavriago, via Galli 7
- 11 aprile – 4 maggio 2014

Publicato il 03 aprile 2014 alle 16:45 | Ultima modifica 03 aprile 2014 alle 16:45

TAG: ANNIVERSARY BOOKS, CAVRIAGO, CHITARRE ELETTRICHE, WANDRÈ

A Milano, in mostra "quattro cieli in una stanza"



In concomitanza con il PhotoFestival meneghino, gli scatti di alcuni giovani artisti, fra nuvole e spazio infinito.

in collaborazione con gli enti locali

VIDEO

